









PREMESSA



Cosa fa Geobrugg

- Geobrugg è leader internazionale nella lavorazione del filo di acciaio ad alta resistenza (1770 N/mm2) in applicazioni che spaziano dalla mitigazione dei rischi naturali, al controllo di aree soggette ad esplosioni e impatti di vario tipo.
- In sostanza laddove ci sono carichi permanenti o istantanei, l'uso del filo di acciaio ad alta resistenza assorbe e controlla energie, pressioni e forze
- ▶ ACCIAIO = MATERIALE NATURALE ?



PREMESSA



Tanto per capire → 8'000 kJ (20t a 35m/s – 100 km/h)



GEOSINTETICI



Definizione di geosintetico (UNI EN ISO 10318)

Termine generico che descrive un prodotto, del quale almeno un componente è fatto di un polimero sintetico o naturale, sotto forma di foglio, striscia o struttura tridimensionale, utilizzato in contatto con il terreno e/o altri materiali in applicazioni geotecniche e di ingegneria civile.

(I.G.S. – International Geosynthetics Society)

CLASSIFICAZIONE DEI GEOSINTETICI (UNI EN ISO 10318)



Geotessili (nontessuti - tessuti) Geogriglie Georeti Geostuoie - Biostuoie Geocelle Geostrisce Geospaziatori GSY con funzione barriera (P, C, B) Geocomposito



FUNZIONE	SIMBOLOGIA	SCOPO	PRODOTTI IDONEI
Rinforzo pendii	111	Fornire forze di trazione al terreno	Geogriglie mono-orientate; geotessili
Rinforzo terreni soffici	111	Incr. capacità portante; rid. cedimenti differenziali	Geogriglie bi-orientate, geotessili



FUNZIONE	SIMBOLOGIA	SCOPO	PRODOTTI IDONEI
Controllo erosione	0000	Prevenire distacco e trasporto di terreno	Geostuoie, Geocelle, Biostuoie. Rip-rap: geotessili
Confinamen- to		Limitare il movimento laterale del terreno	Geocelle



FUNZIONE	SIMBOLOGIA	SCOPO	PRODOTTI IDONEI
Filtrazione	1/1	Consentire il passaggio di fluidi e trattenere i solidi	Geotessili, geocompositi per il drenaggio
Drenaggio		Trasporto del fluidi	Georeti, geocompositi per il drenaggio, geotessili.



FUNZIONE	SIMBOLOGIA	SCOPO	PRODOTTI IDONEI
Separazione		Prevenire il mescolamento di materiali differenti	Geotessili, geocompositi
Impermeabi- lizzazione		Barriera	Geomembrane, Geocompositi



FUNZIONE	SIMBOLOGIA	SCOPO	PRODOTTI IDONEI
Protezione		Prevenire il danneggiamento a una struttura, o ad un altro geosintetico	Geotessili, georeti, geocompositi per il drenaggio

GEOSINTETICI - EROSIONE



Geostuoie

Strutture costituite da una rete irregolare di filamenti, fibre, nastri o griglie, collegati termicamente o meccanicamente, aventi uno spessore di 10-20 mm. Caratterizzati da un indice dei vuoti assai elevato (mediamente superiore al 90%).

Biostuoie

Struttura costituita da una rete in materiali naturali, tessuti in filamenti o fibre, in uno o più strati collegati meccanicamente, di spessore limitato (10 mm).

GEOSINTETICI - EROSIONE



GEOSTUOIE



BIOSTUOIE





Bionet





INSTABILITA' SUPERFICIALE







PROBLEMI DERIVANTI DA SATURAZIONE DEL MATERIALE





PROBLEMI DERIVANTI DA SATURAZIONE DEL MATERIALE





INSTABILITÀ DOVUTA A EROSIONE (?) AL PIEDE









CONSOLIDAMENTO DEI VERSANTI

DESCRIZIONE DEL PROBLEMA



Il termine CONSOLIDAMENTO viene talvolta mal impiegato. Non esistono materiali scadenti, ci sono scelte sbagliate. E' un errore standardizzare la soluzione o al limite suddividerla in «macroclassi».

- Frammenti visibili di dimensioni minori >> reti semplici
- Blocchi e fratture frequenti >> reti semplici con reticoli in fune
- Masse e discontinuità importanti >> reti a trefoli, reti robuste

Geobrugg ha introdotto nel settore dei consolidamenti il Sistema TECCO®, implementato con varianti per <u>ottimizzare l'intervento sulla base di inquadramento di carattere geotecnico</u>, per risolvere problemi complessi di stabilità superficiale, in abbinamento a ancoraggi in barra, autoperforanti e tiranti a trefolo, per versanti naturali e fronti di scavo.

Su terreni, viene poi ad essere indispensabile il controllo dell'erosione.

RIVESTIMENTI FLESSIBILI



Caratteristiche



Positive

Rinverdimento possibile

Inserimento paesaggistico

Facile e veloce installazione

Flessibilità a sollecitazioni sismiche

Ridotte deformazioni

Dimensionamento possibile

Su ogni terreno/roccia

Negative

Necessità di operatori qualificati

Spesso lavori in corda

Grandi superfici da trattare

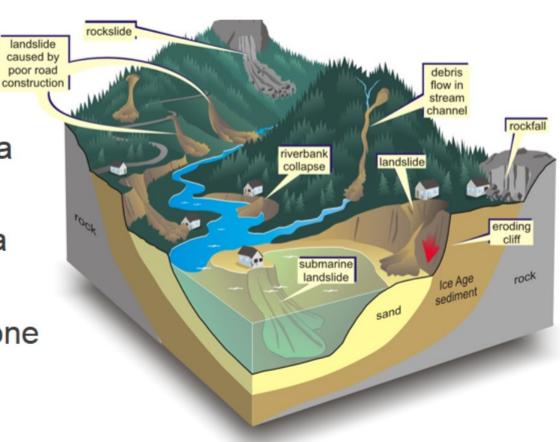
Particolare attenzione nelle fasi di installazione

DESCRIZIONE DEL PROBLEMA



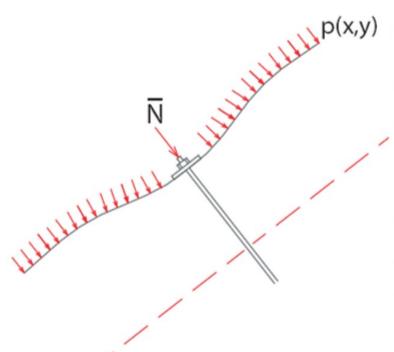
Cause di innesco:

- ► Gravità (!)
- Influenza dell'acqua
- Eventi sismici
- Cambi di geometria
- Carichi artificiali
- Alterazione / erosione



COME LAVORA IL SISTEMA TECCO





Il tensionamento dell'ancoraggio induce una deformazione nella rete, mettendola in tensione.

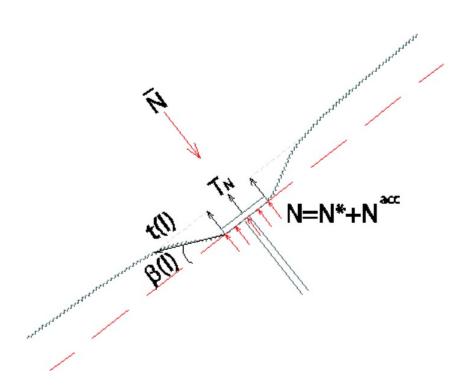
Visto il comportamento membranale della rete, questo si traduce in una pressione trasferita al terreno.

La nascita di questo meccanismo è possibile grazie alle caratteristiche meccaniche della rete e all'accoppiamento di questa agli ancoraggi tramite la piastra.

Il comportamento ottimale si ha con rete flessibile e con elevate caratteristiche di resistenza.

DESCRIZIONE DEL PROBLEMA





L'accoppiamento dell'azione di contenimento attivo della rete e dell'incremento di resistenza a taglio dato dalle barre e dall'azione trasmessa dalla rete porta ad un incremento del fattore di sicurezza del pendio.

In particolare nasce un fattore di accoppiamento che dipende dalle deformazioni impresse alla rete.

TIPI DI RIVESTIMENTO



Tipi in accordo alla Norma EN 14490 (2010)

Rivestimenti rigidi









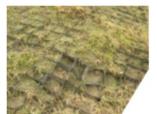






Rivestimenti leggeri

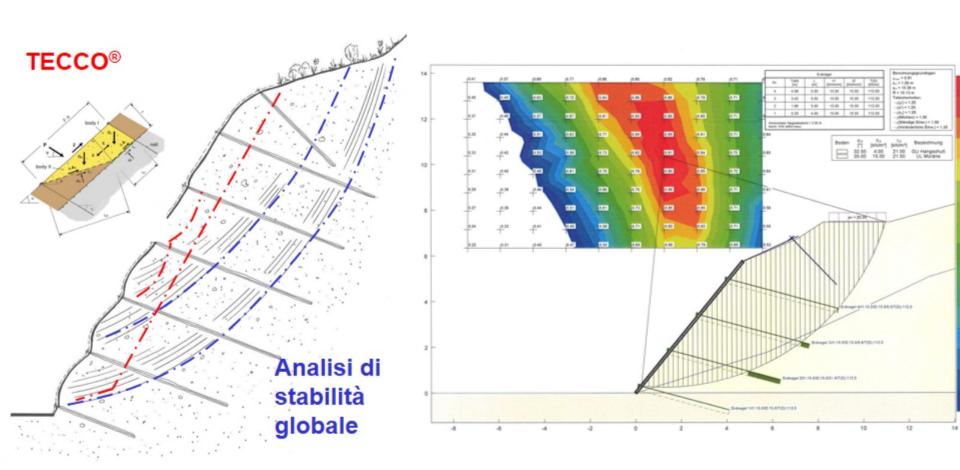




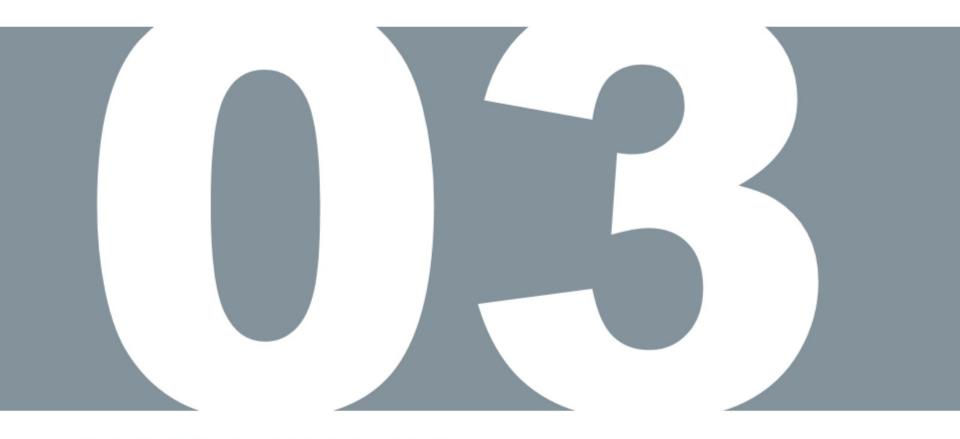


SUPERFICI PROFONDE







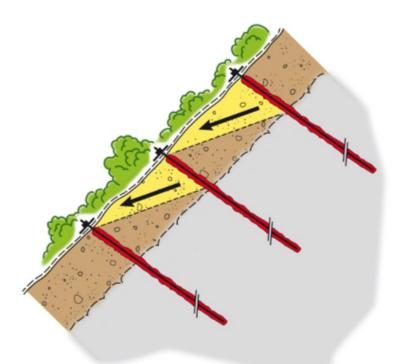


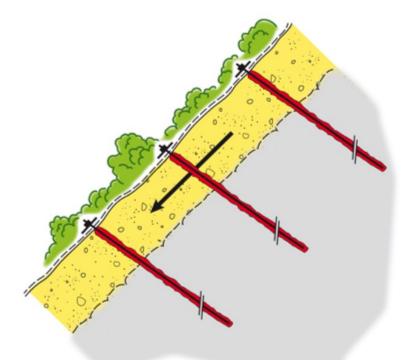
DIMENSIONAMENTO DEI SISTEMI FLESSIBILI



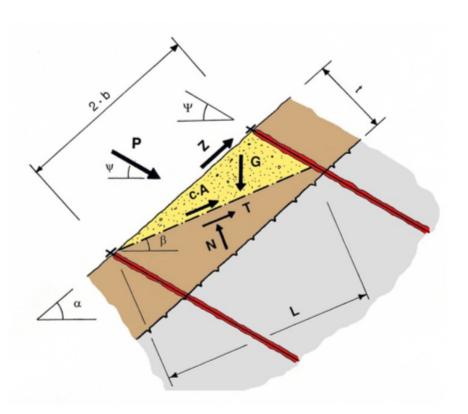
RUVOLUM® prevede la verifica di due modelli

- La verifica di instabilità locali tra i singoli ancoraggi
- La verifica di instabilità di versante sul modello del pendio indefinito

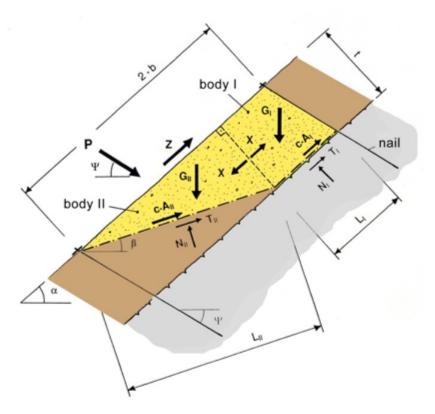








Modello con singolo concio



Modello con due conci



Si prende in considerazione la diffusione del carico impresso alla

piastra A-A Α ared D_{plate} mesh η a





Z = slope-parallel force

P = stabilizing force

G = dead weight of sliding body

c·A = cohesion

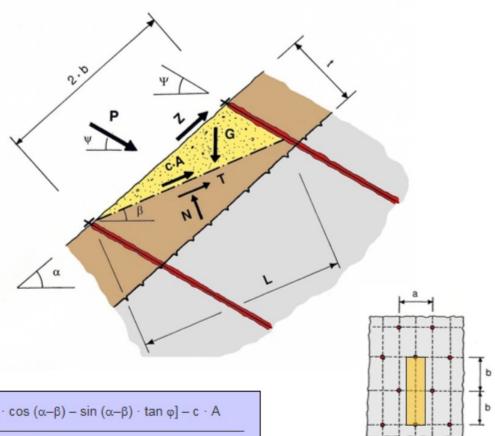
T, N = reaction forces

 α = inclination of the slope

β = inclination of the sliding surface

L = length of the sliding surface

 γ_{mod} = model uncertainty factor



$$P \left[kN \right] = \frac{G \cdot \left[\gamma_{mod} \cdot \sin \beta - \cos \beta \cdot \tan \phi \right] - Z \cdot \left[\gamma_{mod} \cdot \cos \left(\alpha - \beta \right) - \sin \left(\alpha - \beta \right) \cdot \tan \phi \right] - c \cdot A}{\gamma_{mod} \cdot \cos \left(\beta + \Psi \right) + \sin \left(\beta + \Psi \right) \cdot \tan \phi}$$



Z = forza parallela al pendio

P = forza stabilizzante

G = peso proprio

c·A = coesione

T, N = forze resistenti

 α = inclinazione del versante

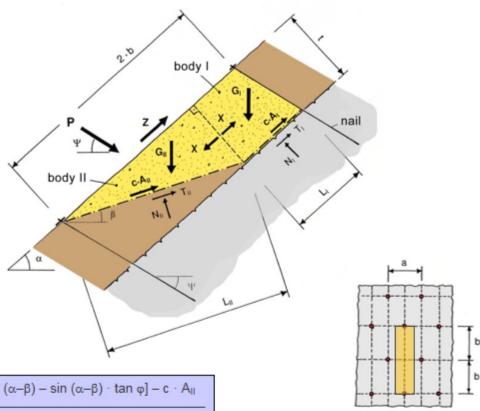
β = inclinazione della superficie di

scorrimento

L = lunghezza del piano di scivolamento

γ_{mod} = fattore di incertezza del modello

X = azione di contatto



$$P \left[kN \right] = \begin{array}{l} & \frac{G_{II} \cdot \left[\gamma_{mod} \cdot \sin \beta - \cos \beta \cdot \tan \phi \right] + \left(X - Z \right) \cdot \left[\gamma_{mod} \cdot \cos \left(\alpha - \beta \right) - \sin \left(\alpha - \beta \right) \cdot \tan \phi \right] - c \cdot A_{II}}{\gamma_{mod} \cdot \cos \left(\beta + \Psi \right) + \sin \left(\beta + \Psi \right) \cdot \tan \phi} \\ & X \left[kN \right] = \begin{array}{l} 1 / \gamma_{mod} \cdot \left\{ G_{I} \cdot \left(\gamma_{mod} \cdot \sin \alpha - \cos \alpha \cdot \tan \phi \right) - c \cdot A_{I} \right\} \end{array}$$



Verifica di instabilità superficiali parallele al versante

- Verifica degli ancoraggi al taglio
- Verifica della rete al punzonamento
- Verifica degli ancoraggi a carico combinato

Resistenze caratteristiche che devono essere note

- D_R = resistenza al punzonamento della rete
- S_R = resistenza al taglio dell'ancoraggio
- T_R = resistenza a trazione dell'ancoraggio



G = peso proprio

S = azione di taglio

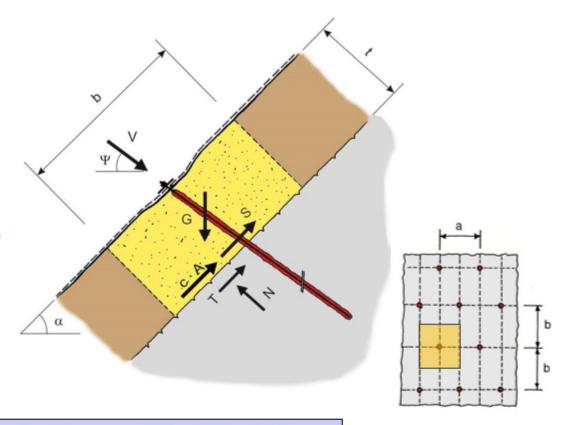
V = pretensionamento

c-A= coesione

T, N = azioni di reazione

 α = inclinazione del pendio

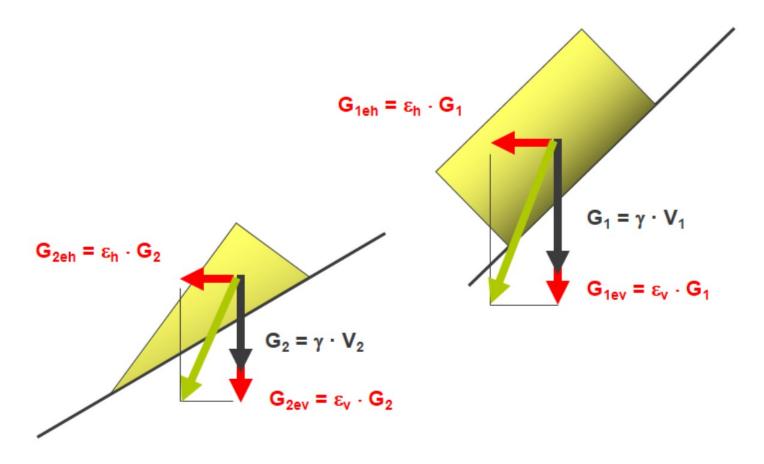
γ_{mod} = fattore di incertezza del modello



$$S [kN] = G \cdot \sin\alpha - V \cdot \cos(\Psi + \alpha) - \frac{c \cdot A + [G \cdot \cos\alpha + V \cdot \sin(\Psi + \alpha)] \cdot \tan\phi}{\gamma_{\text{mod}} }$$



Accelerazioni dovuti al sisma: Componenti



2 IL MODELLO RUVOLUM



Z = forza parallela al versante

P = forza stabilizzante

G = peso proprio

c·A = coesione

T, N = reazioni

α = inclinazione del versante

β = inclinazione del piano di scorrimento

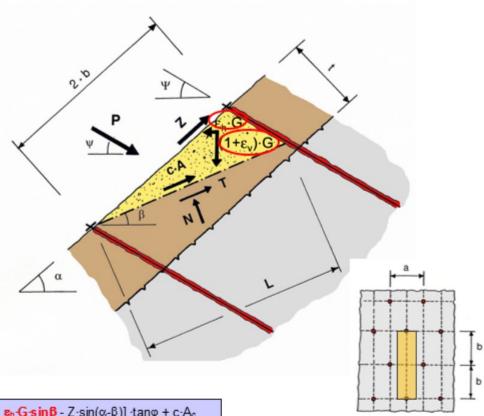
L = lunghezza del piano di scorrimento

γ_{mod} = fattore di incertezza del modello

 ϵ_{v} = coefficiente di accelerazione verticale

ε_h = coefficiente di accelerazione

orizzontale



$$P \text{ [kN]} = \frac{(1+\epsilon_{\text{v}}) \cdot G \cdot \sin\beta + \epsilon_{\text{h}} \cdot G \cdot \cos\beta - Z \cdot \cos(\alpha - \beta) - \frac{[(1+\epsilon_{\text{v}}) \cdot G \cdot \cos\beta - \epsilon_{\text{h}} \cdot G \cdot \sin\beta - Z \cdot \sin(\alpha - \beta)] \cdot \tan\phi + c \cdot A_{\text{c}}}{\gamma_{\text{mod}}}}{\cos(\Psi + \beta) + \sin(\Psi + \beta) \cdot \frac{\tan\phi}{\gamma_{\text{mod}}}}$$



Z = forza parallela al versante

P = forza stabilizzante

G = peso proprio

c·A = coesione

T, N = reazioni

 α = inclinazione del versante

β = inclinazione del piano di scorrimento

L = lunghezza del piano di scorrimento

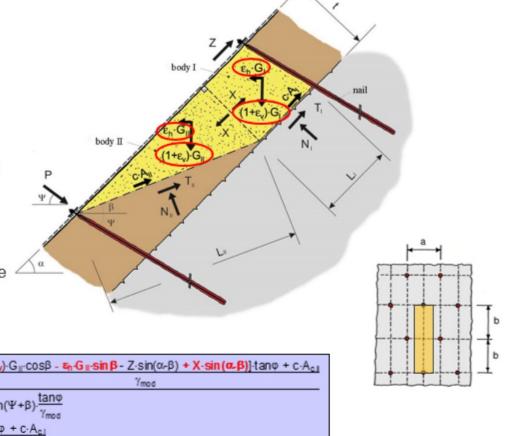
X= azioni di contatto

γ_{mod} = fattore di incertezza del modello

 ε_{V} = coefficiente di accelerazione verticale

ε_h = coefficiente di accelerazione

orizzontale



$$P \text{ [kN]} = \frac{(1+\epsilon_{\text{v}}) \cdot G_{\text{II}} \cdot \sin\beta + \epsilon_{\text{h}} \cdot G_{\text{II}} \cdot \cos\beta + X \cdot \cos(\alpha \cdot \beta) - Z \cdot \cos(\alpha \cdot \beta) - \frac{[(1+\epsilon_{\text{v}}) \cdot G_{\text{II}} \cdot \cos\beta - \epsilon_{\text{h}} \cdot G_{\text{II}} \cdot \sin\beta - Z \cdot \sin(\alpha \cdot \beta) + X \cdot \sin(\alpha \cdot \beta)] \cdot \tan\phi + c \cdot A_{\text{c},\text{I}}}{\gamma_{\text{mod}}}}{\cos(\Psi + \beta) + \sin(\Psi + \beta) \cdot \frac{\tan\phi}{\gamma_{\text{mod}}}}$$

$$X \text{ [kN]} = (1+\epsilon_{\text{v}}) \cdot G_{\text{I}} \cdot \sin\alpha + \epsilon_{\text{h}} \cdot G_{\text{I}} \cdot \cos\alpha - \frac{[(1+\epsilon_{\text{v}}) \cdot G_{\text{I}} \cdot \cos\alpha - \epsilon_{\text{h}} \cdot G_{\text{I}} \cdot \sin\alpha]}{\gamma_{\text{mod}}} \cdot \tan\phi + c \cdot A_{\text{c},\text{I}}}{\gamma_{\text{mod}}}$$



G = peso proprio

S = azione di taglio

V = pretensionamento

c.A= coesione

T, N = azioni resistenti

 α = inclinazione del versante

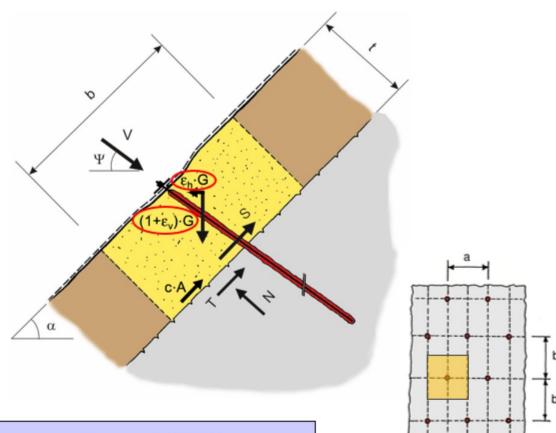
γ_{mod} = fattore di incertezza del modello

 ε_{V} = coefficiente di accelerazione

verticale

ε_h = coefficiente di accelerazione

orizzontale



$$\textbf{S [kN]} = (\textbf{1+}\textbf{\epsilon}_{v}) \cdot G \cdot sin\alpha + \textbf{\epsilon}_{h} \cdot \textbf{G} \cdot cos\alpha - V \cdot cos(\Psi + \alpha) - \frac{[V \cdot sin(\Psi + \alpha) + (\textbf{1+}\textbf{\epsilon}_{v}) \cdot G \cdot cos\alpha - \textbf{\epsilon}_{h} \cdot \textbf{G} \cdot sin\alpha]}{\gamma_{mod}} \cdot tan\phi + c \cdot A$$

DIMENSIONAMENTO - PRINCIPI

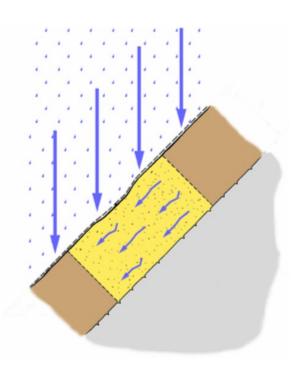


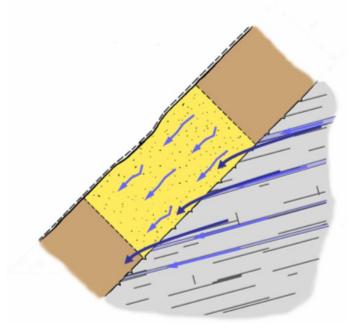
Precipitazioni intense

- → Saturazione
- → Flusso parallelo al versante

Acquifero superficiale

- → Saturazione
- → Flusso parallelo al versante







Z = forza parallela al versante

P = forza stabilizzante

G = peso proprio

c·A = coesione

T, N = reazioni

 α = inclinazione del versante

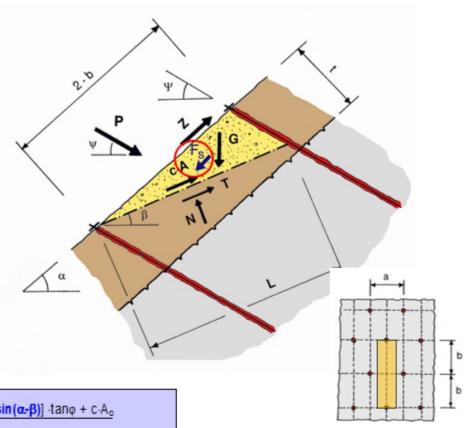
β = inclinazione del piano di scorrimento

L = lunghezza del piano di scorrimento

γ_{mod} = fattore di incertezza del modello

F_s = risultante delle forze di flusso

$$(F_s = \gamma_w \cdot \sin\alpha \cdot vol)$$



$$\textbf{P[kN]} = \frac{\textbf{F}_{s}\textbf{-cos}(\alpha\textbf{-}\beta) + G\cdot sin\beta - Z\cdot cos(\alpha\textbf{-}\beta) - \frac{[G\cdot cos\beta - Z\cdot sin(\alpha\textbf{-}\beta) + \textbf{F}_{s}\textbf{-sin}(\alpha\textbf{-}\beta)] \cdot tan\phi + c\cdot A_{c}}{\gamma_{mod}}}{cos(\Psi+\beta) + sin(\Psi+\beta) \cdot \frac{tan\phi}{\gamma_{mod}}}$$



Z = forza parallela al versante

P = forza stabilizzante

G = peso proprio

c·A = coesione

T, N = reazioni

 α = inclinazione del versante

β = inclinazione del piano di scorrimento

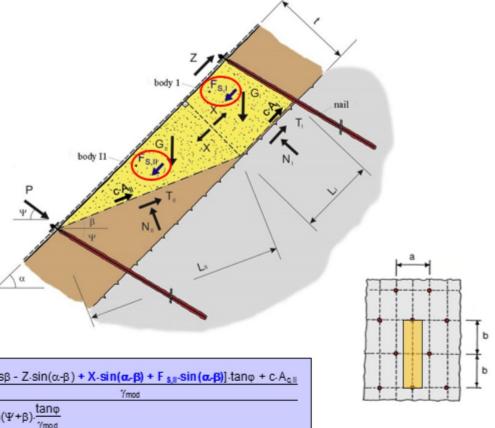
L = lunghezza del piano di scorrimento

γ_{mod} = fattore di incertezza del modello

X= forze di contatto

F_s = risultante delle forze di flusso

 $(F_s = \gamma_w \cdot \sin \alpha \cdot vol)$



$$P \text{ [kN]} = \frac{G_{\parallel} \cdot \sin\beta + \text{X} \cdot \cos(\alpha \cdot \beta) + \text{F}_{\$,\parallel} \cdot \cos(\alpha \cdot \beta) - Z \cdot \cos(\alpha \cdot \beta) - \frac{[G_{\parallel} \cdot \cos\beta - Z \cdot \sin(\alpha \cdot \beta) + \text{X} \cdot \sin(\alpha \cdot \beta) + \text{F}_{\$,\parallel} \cdot \sin(\alpha \cdot \beta)] \cdot \tan\phi + c \cdot A_{\text{G},\parallel}}{\gamma_{\text{mod}}}}{\cos(\Psi + \beta) + \sin(\Psi + \beta) \cdot \frac{\tan\phi}{\gamma_{\text{mod}}}}$$

$$X \text{ [kN]} = \text{F}_{\$,l} + G_{l} \cdot \sin\alpha - \frac{G_{l} \cdot \cos\alpha \cdot \tan\phi + c \cdot A_{\text{G},l}}{\gamma_{\text{mod}}}$$



G = peso proprio

S = forza di taglio

V = azione di pretensionamento

c-A= coesione

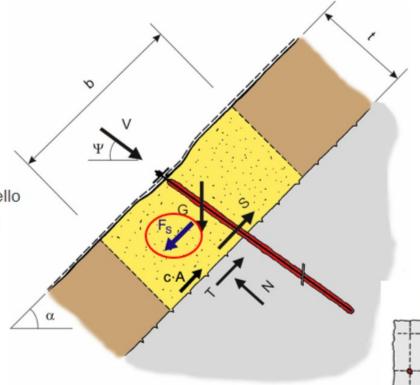
T, N = forze resistenti

α = inclinazione del versante

γ_{mod} = fattore di incertezza del modello

F_s = risultante delle forze di flusso

 $(F_s = \gamma_w \cdot \sin \alpha \cdot vol)$



$$\textbf{S [kN]} = G \cdot \sin \alpha - V \cdot \cos (\Psi + \alpha) + \textbf{F_s} - \frac{[V \cdot \sin (\Psi + \alpha) + G \cdot \cos \alpha] \cdot \tan \varphi + c \cdot A}{\gamma_{\text{mod}}}$$

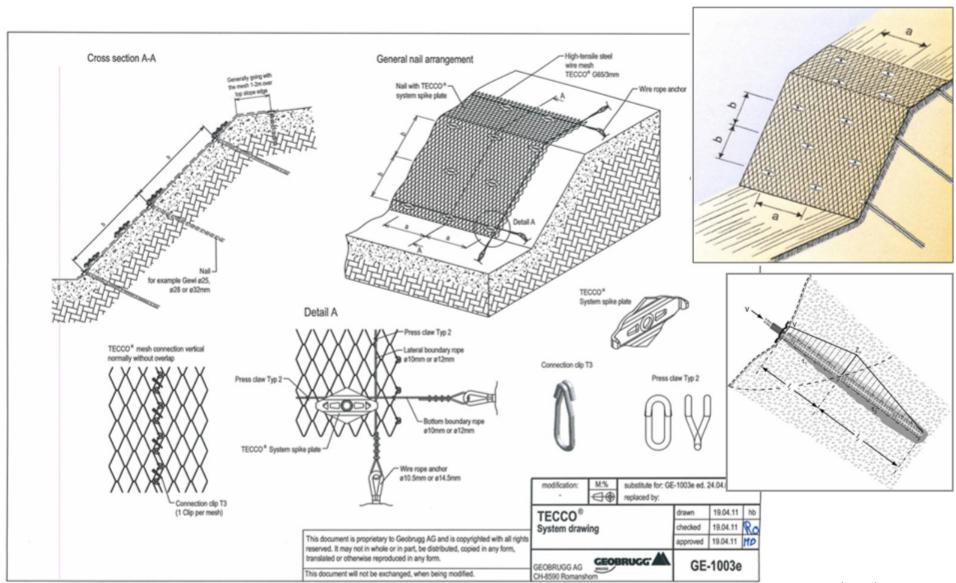




DESCRIZIONE DEL SISTEMA TECCO®

ELEMENTI DI BASE







Tre componenti

1 Rete in filo ad alta resistenza

TECCO® G45/2 TECCO® G65/3

+ clip di giunzione T3

TECCO® G65/4





2 Piastre cuspidate TECCO®

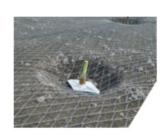
P25

P33

P66







3 Ancoraggi (commerciali)

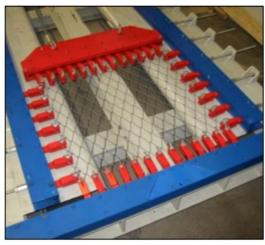














Filo d'acciaio diametro: 3 mm

Classe di resistenza acciaio: > 1'770 N/mm² → 12.5 kN

Rotolo dimensioni: 3.5 m x 30 m / 105 m²

Peso: 1.65 kg/m² / 175 kg/roll

Resistenza a trazione rete: 150 kN/m

Apertura della maglia: 65 mm

Anti-corrosione: GEOBRUGG SUPERCOATING®, 5% AI + 95% Zn

Spessore rivestimento: > 150 g/m²

TECCO® G65/3









Filo d'acciaio diametro: 4 mm

Classe di resistenza acciaio: > 1'770 N/mm² → 22 kN

Rotolo dimensioni: 3.5 m x 20 m / 70 m²

Peso: 3,3 kg/m² / 231 kg/roll

Resistenza a trazione rete: 250 kN/m

Apertura della maglia: 63 mm

Anti-corrosione: GEOBRUGG SUPERCOATING®, 5% AI + 95% Zn

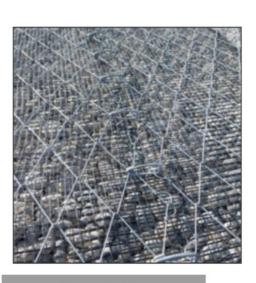
Spessore rivestimento: > 150 g/m²

TECCO® G65/4









TECCO®

G45/2

Filo d'acciaio diametro:

2 mm

Classe di resistenza acciaio: > 1'770 N/mm² → 5.5 kN

Rotolo dimensioni:

 $3.5 \,\mathrm{m} \times 40 \,\mathrm{m} / 140 \,\mathrm{m}^2$

Peso:

0,74 kg/m² / 104 kg/roll

Resistenza a trazione rete:

65 kN/m

Apertura della maglia:

45 mm

Anti-corrosione:

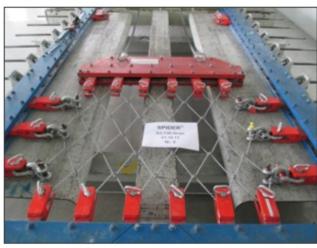
GEOBRUGG ULTRACOATING®, 5% AI + 95% Zn + comp.sp.

Spessore rivestimento:

 $> 115 \text{ g/m}^2$









Filo d'acciaio diametro: 3 mm

Fune spiroidale diametro: 6.5 mm

Classe di resistenza acciaio: > 1'770 N/mm² → 58.7 kN

Rotolo dimensioni: 3.5 m x 20 m / 70 m²

Peso: 2.60 kg/m² / 182 kg/roll

Resistenza a trazione rete: 220 kN/m

Apertura della maglia: 143 mm

Anti-corrosione: GEOBRUGG SUPERCOATING®, 5% AI + 95% Zn

Spessore rivestimento: > 150 g/m²

SPIDER® S3/130

49



Nuove piastre P25/34, P33/40 e P33/50, spessore 7 mm:

Larghezza 25/33 cm, 1.7/2.2 kg, marcata CE





 Primo produttore ad ottenere la marcatura CE su tutte le reti (TECCO e SPIDER)

> Technický a skúšobný ústav stavebný, n. o.

Studená 3 821 04 Bratislava Slovak Republic 12: 421 2 40228100 Fac: 421 2 44453617 e-mail: eta@csus.sk Internet: www.fsus.sk





European Technical Approval

ETA - 13/0405

(English translation prepared by TSÚS - Original version in Slovak language)

Trade name: High-Tensile Wire Mesh TECCO® G65/3 Obchodny nitrov:

Holder of approval:

Geobrugg AG Geohazard Solutions Aachstrasse 11 CH-8590 Romanshorn Switzerland

Generic type and use of construction product: Steel mesh for retaining of unstable slopes

Typ a účel použítie

Ocefové siete na zachytávanie nestabilných svahov

Validity fro

enc: 06. 05. 2013 oct to: 05. 05. 2018

Manufacturing plant: Meato whote: Geobrugg AG Geohazard Solutions Aachstrasse 11



European Technical Approval ETA-13/0405



European Organisation for Technical Approvals Europska organizácia pre technické osvedčovanie





3 tipi di rete

TECCO® G45/2 TECCO® G65/3 TECCO® G65/4 3 tipi di piastre

P25/34 P33/40 + P33/50 P66/50 1 clip di connessione

T3



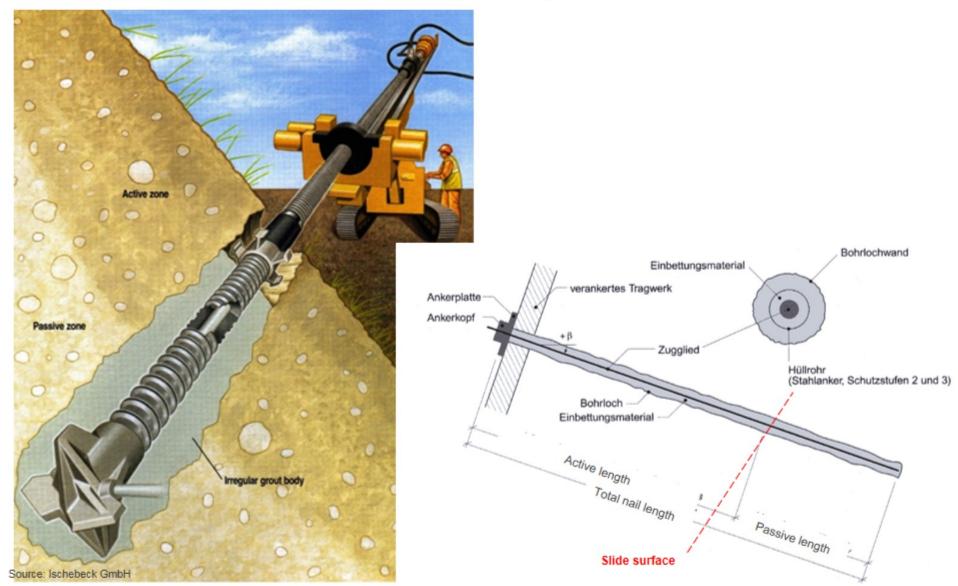




ANCORAGGI



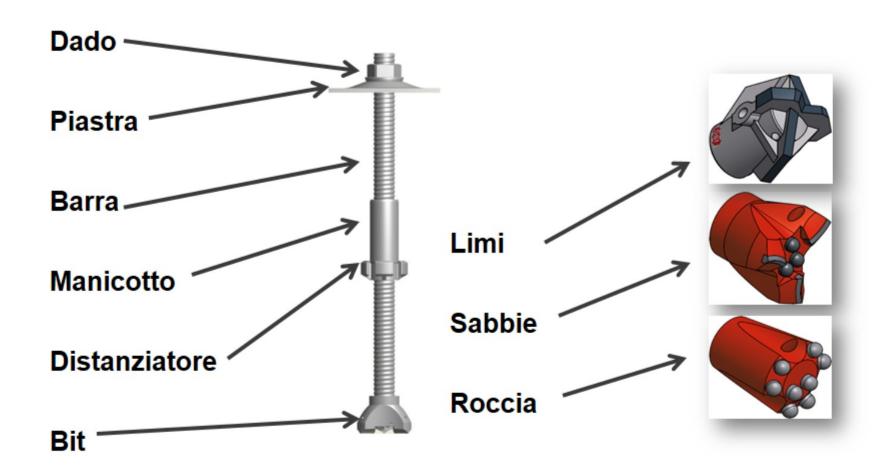
Barre d'acciaio filettate (piene o cave) in fori per il rinforzo di terreni e rocce.



ANCORAGGI AUTOPERFORANTI



Esempio Dywidrill di Dywit (DSI – Dywidag)





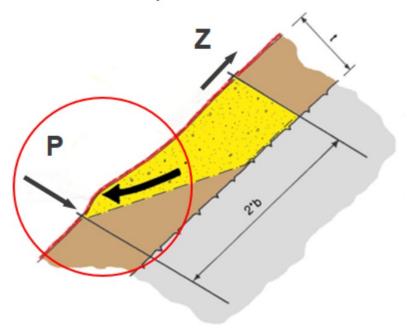


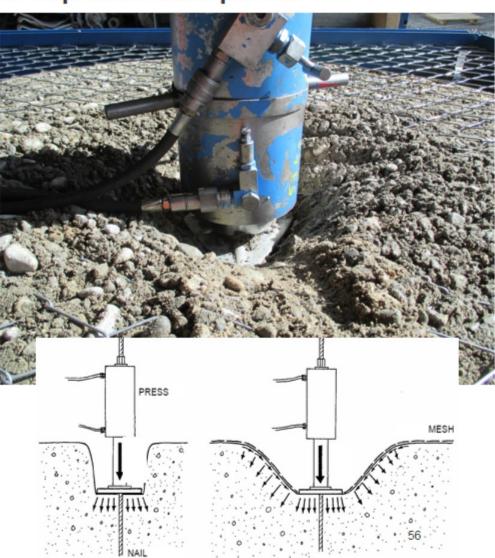
LE PROVE IN LARGA SCALA



Resistenza contro la rottura al bordo superiore della piastra

... come base per RUVOLUM®

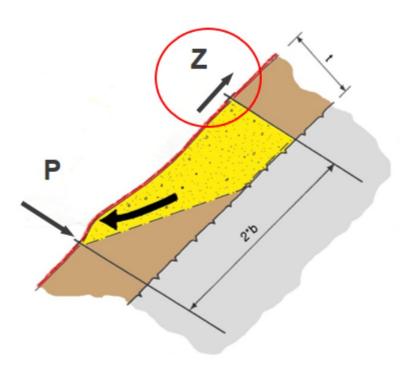






Resistenza alla trazione parallelamente al pendio

... come base per RUVOLUM®

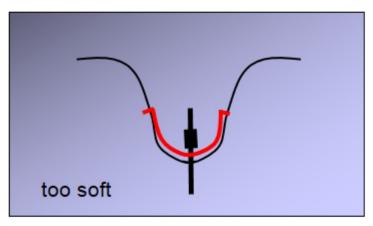


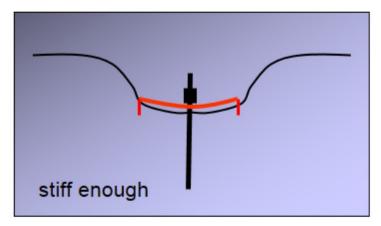






E' fondamentale che la resistenza a flessione della piastra sia sufficentemente elevata per garantire le prestazioni richieste dal sistema TECCO®

















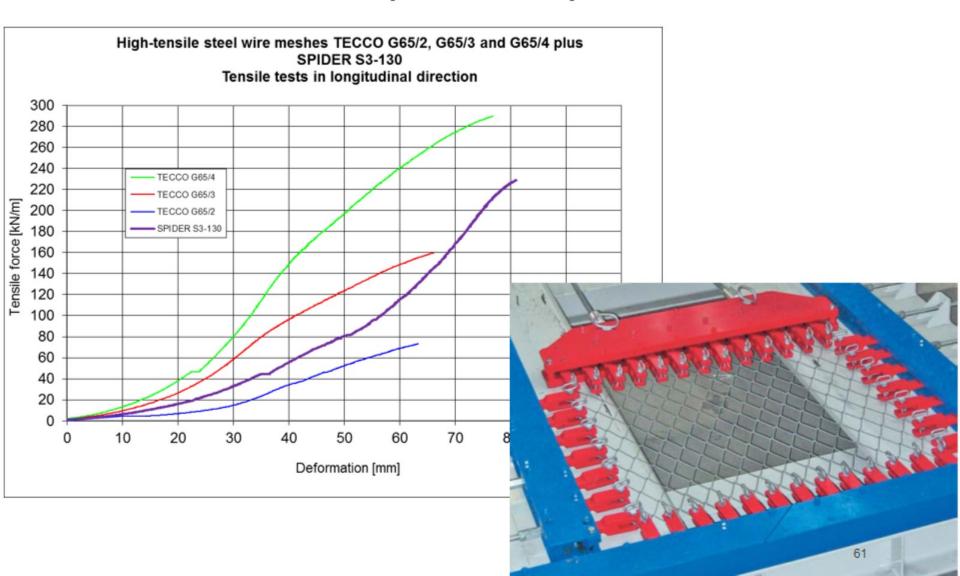
Resistenza delle reti:

... come base per RUVOLUM®

Resistenza delle reti	TECCO® G65/2	TECCO® G65/3	TECCO® G65/4	SPIDER® S3- 130
Piastra	P33	P33 / P66	P33 / P66	P33 / P66
Taglio al bordo superiore della piastra P _R [kN]	40	90 / 120	140 / 185	115 / 150
Punzonamento della rete da parte della piastra 2 x P _R [kN]	80	180 / 240	280 / 370	230 / 300
Capacità di trasmissione delle azioni parallelamente al pendio Z _R [kN]	10 ossono essere	30 / 45 ritrovati nelle	50 / 75 verifiche	45 / 70



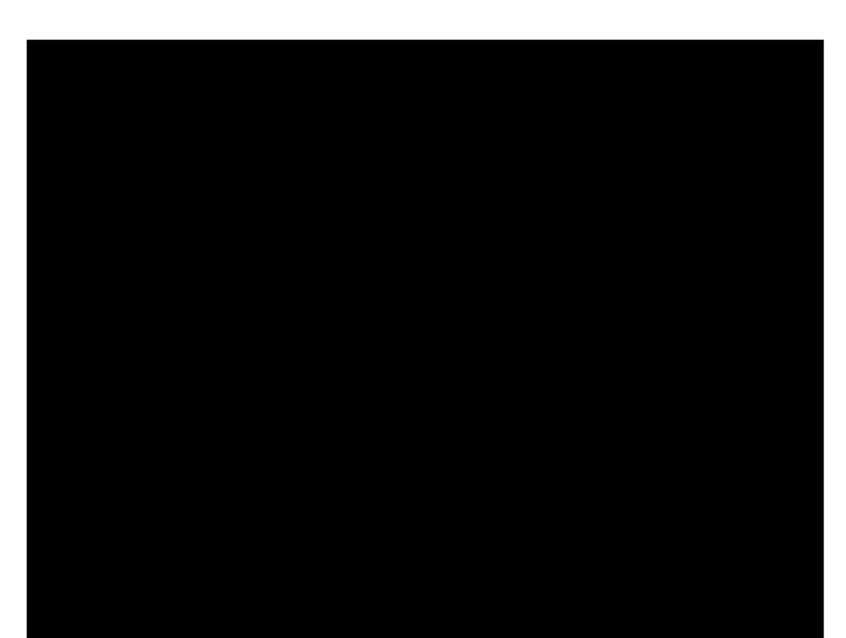
Test di resistenza a trazione per controllo qualità













Condizioni al contorno:

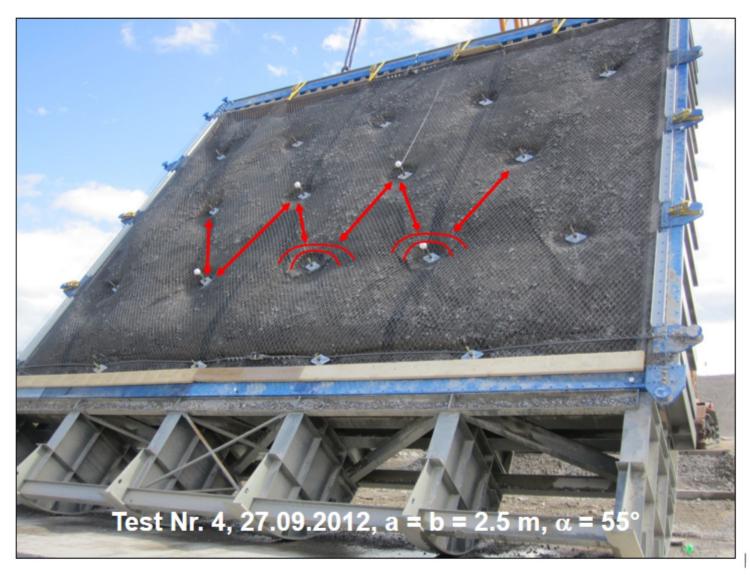
Ghiaia lavata 16/32 mm angolo di natural declivio = 33°

Vantaggi del materiale:

- Non ci sono rotture improvvise
- Non c'è influenza di altri parametri come la coesione
- Scenario "worst case" a causa del basso angolo di attrito
- Possibilità di ripetere i test in condizioni molto simili

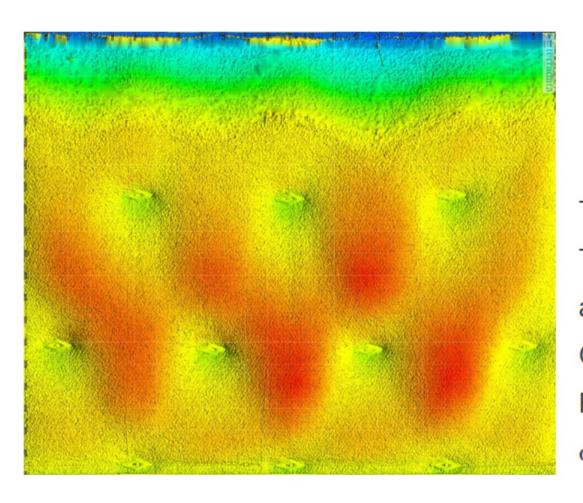






ANALISI DI MECCANISMI DI SCIVOLAMENTO REALI

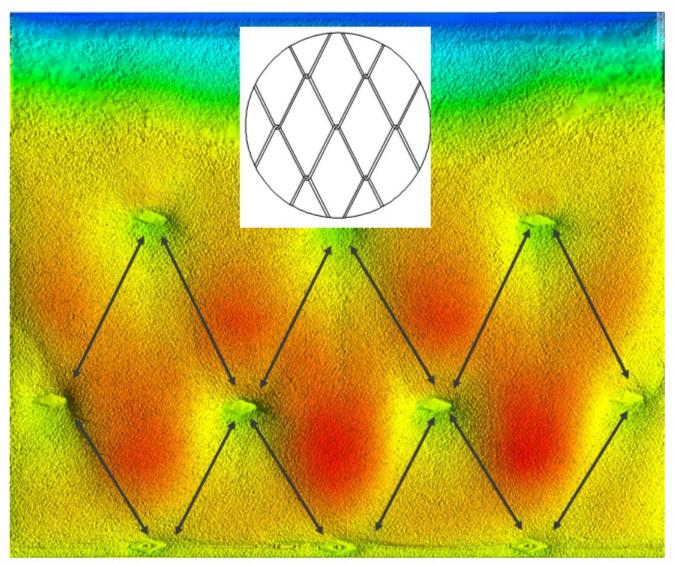




Test # 12, 19.06.2013 TECCO G65/4 + P66 a = b = 3.5 mGhiaia di fiume Fuso 16...32 mm $\alpha = 60^{\circ}$

ANALISI DI MECCANISMI DI SCIVOLAMENTO REALI





Test # 14, 03.07.2013, TECCO G65/3 + P66

ALTRI SISTEMI







Test # 7, 20.03.2013, rete ibrida, a = b = 3.5 m Ghiaia di fiume, fuso 16...32 mm

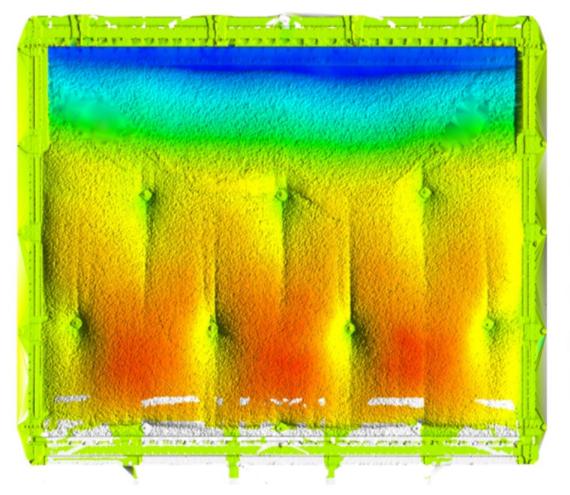
ALTRI SISTEMI – MODELLI DIVERSEOBRUGG

Rete Ibrid



Test # 7, 20.03.2013, rete ibrida, a = b = 3.5 m Ghiaia di fiume, fuso 16...32 mm

ALTRI SISTEMI — MODELLI DIVERSEOBRUGG



Test # 7, 20.03.2013

Rete Ibrida

a = b = 3.5 m

Ghiaia di fiume

Fuso 16...32 mm

ALTRI SISTEMI – MODELLI DIVERSI



Rete ibrida





ALTRI SISTEMI



Rete in acciaio 550 N/mm² 50 x 50 x 4.6 mm



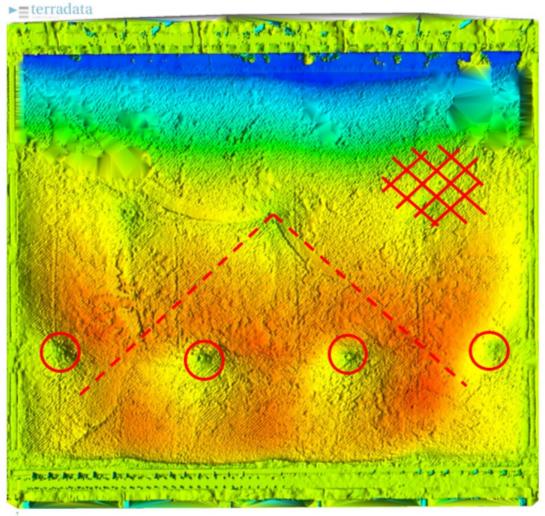


ALTRI SISTEMI — MODELLI DIVERSIOBRUGG



Test # 8, 26.03.2013, rete in acciaio 550 N/mm², 50 x 50, 4.6 mm a = b = 3.5 m, ghiaia di fiume, fuso 16...32 mm

ALTRI SISTEMI – MODELLI DIVERSEOBRUGG



Test # 8, 26.03.2013

Rete in acciaio 550 N/mm

50 x 50, 4.6 mm

a = b = 3.5 m

Ghiaiai di fiume

Fuso 16...32 mm

ALTRI SISTEMI – MODELLI DIVERSI



Rete in acciaio 550 N/mm² 50 x 50 x 4.6 mm





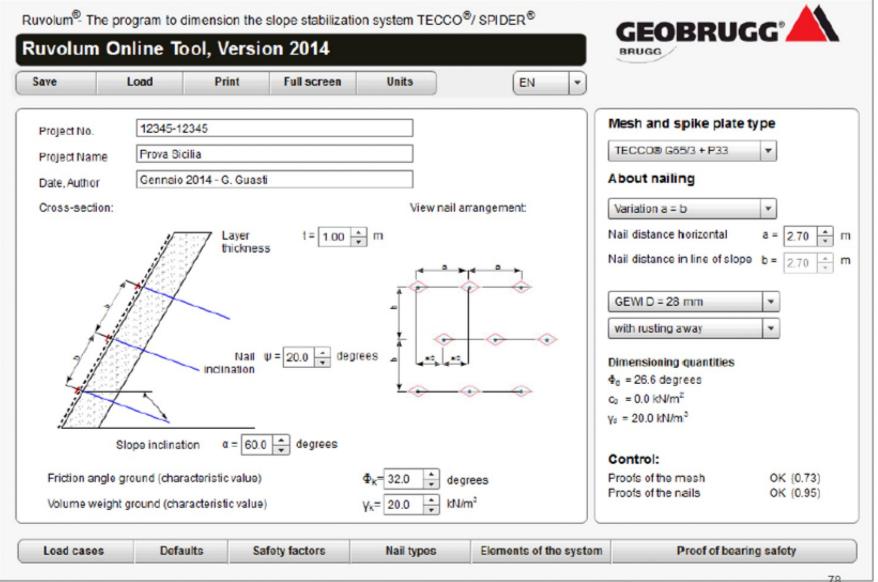


SOFTWARE ON LINE

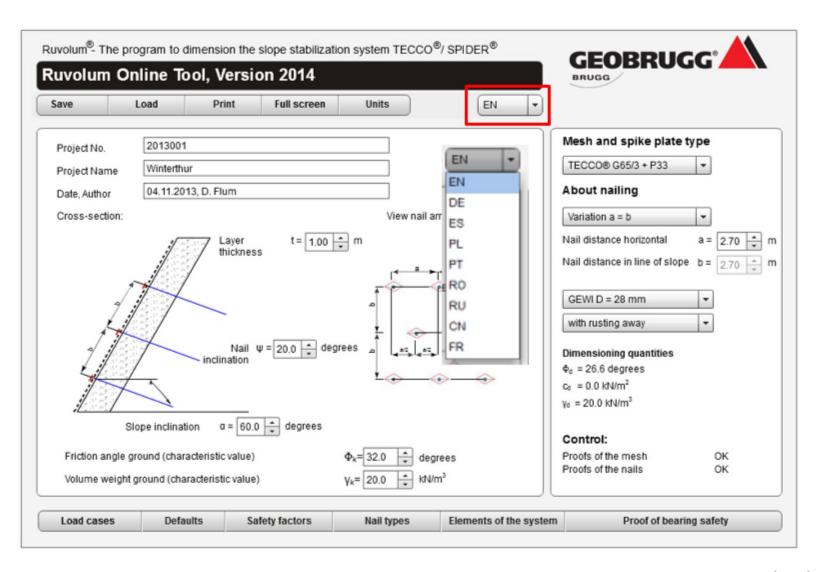


www.geobrugg.com/mygeobrugg

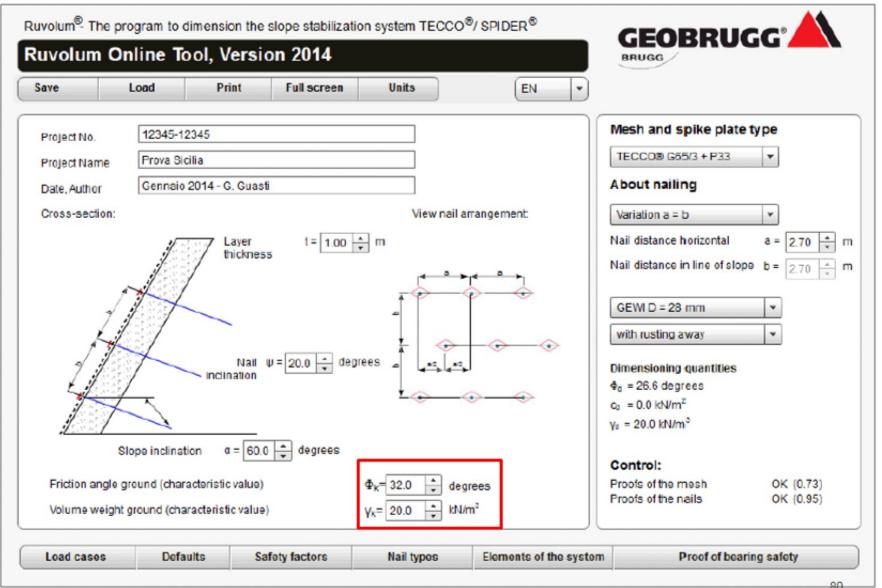




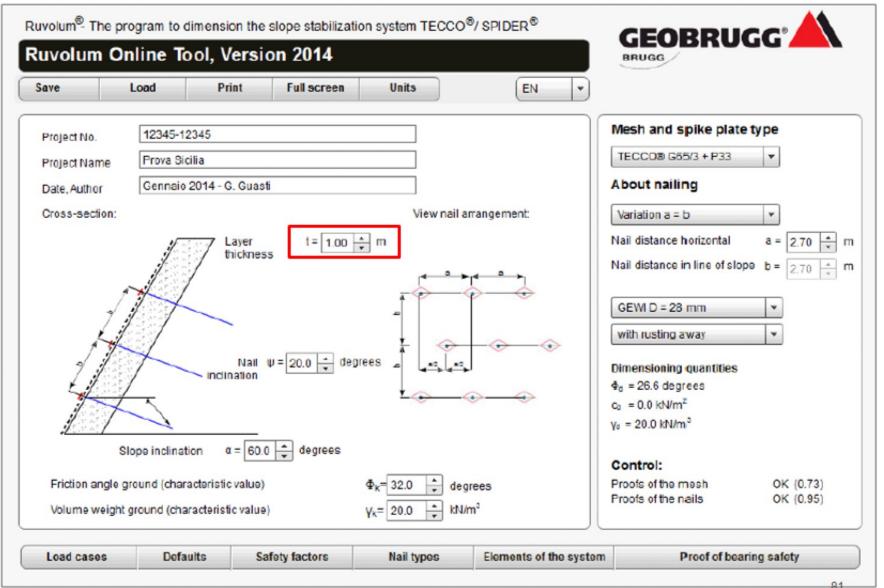




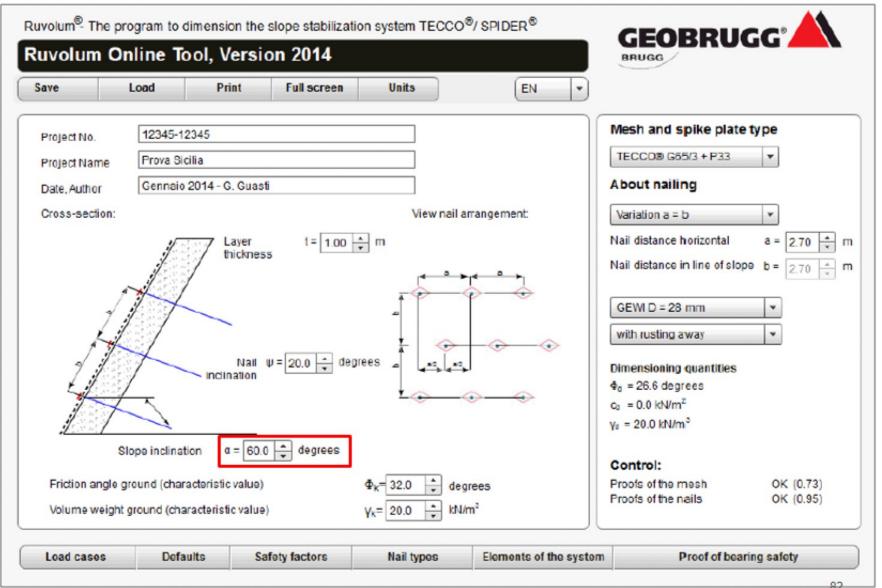




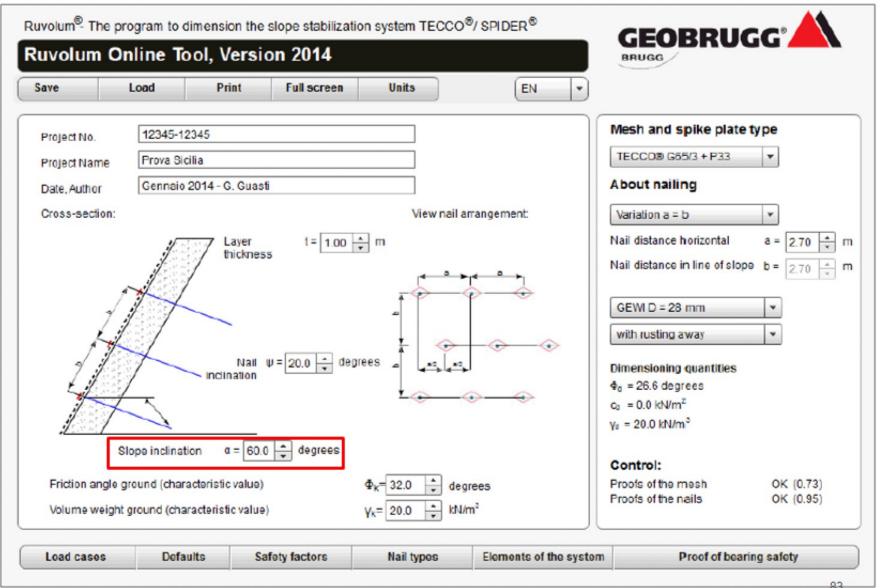




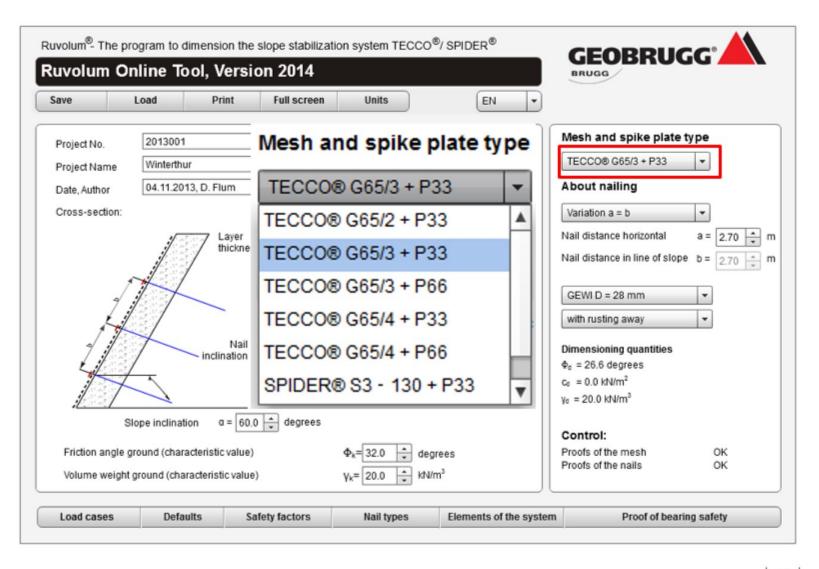




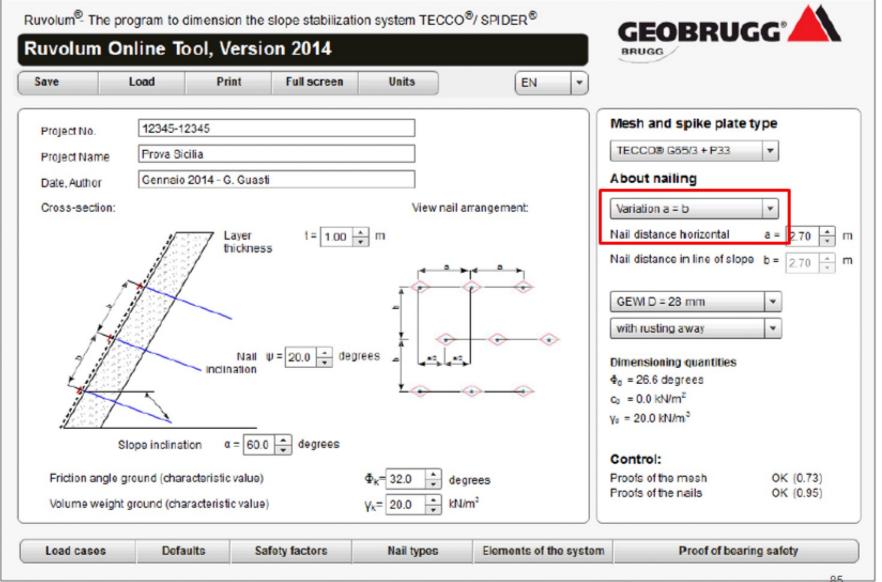




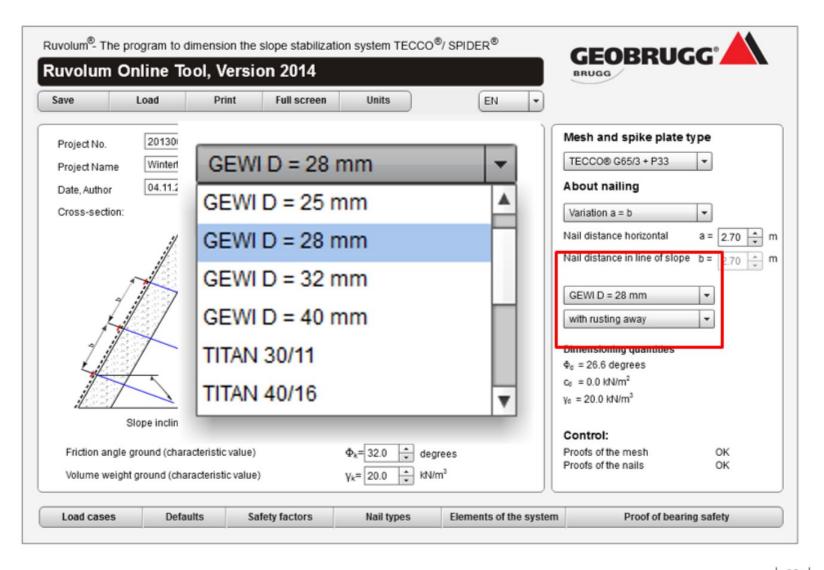




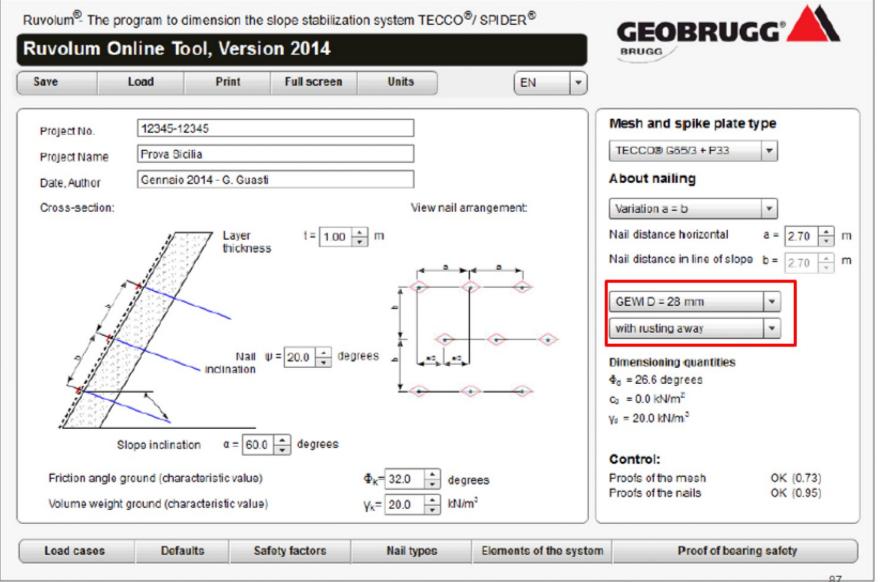




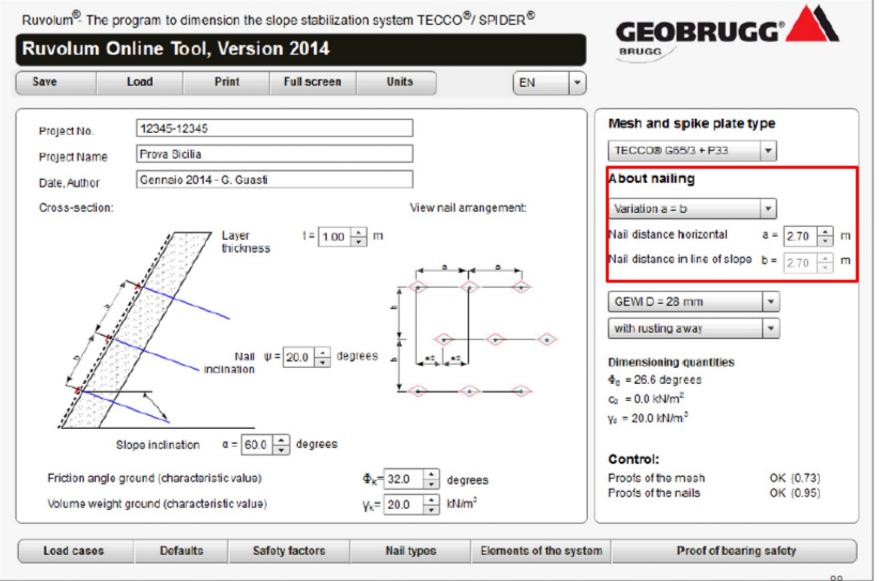




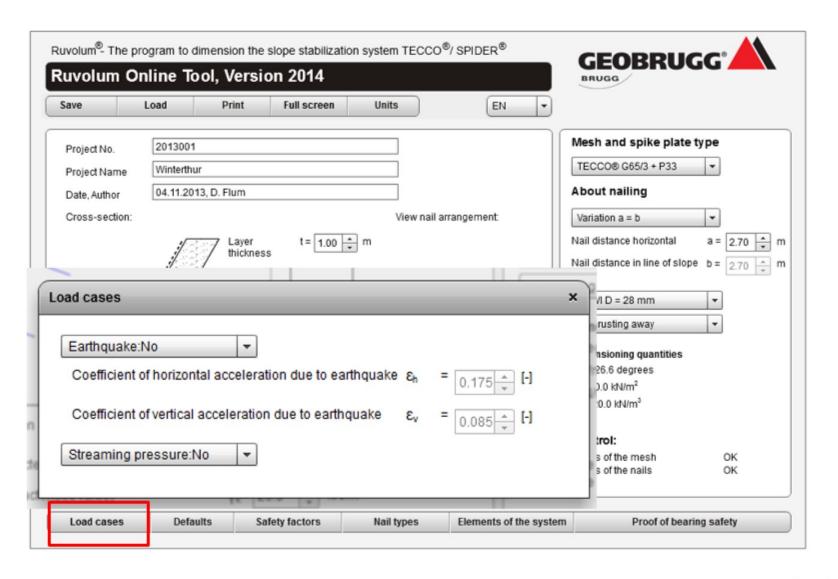




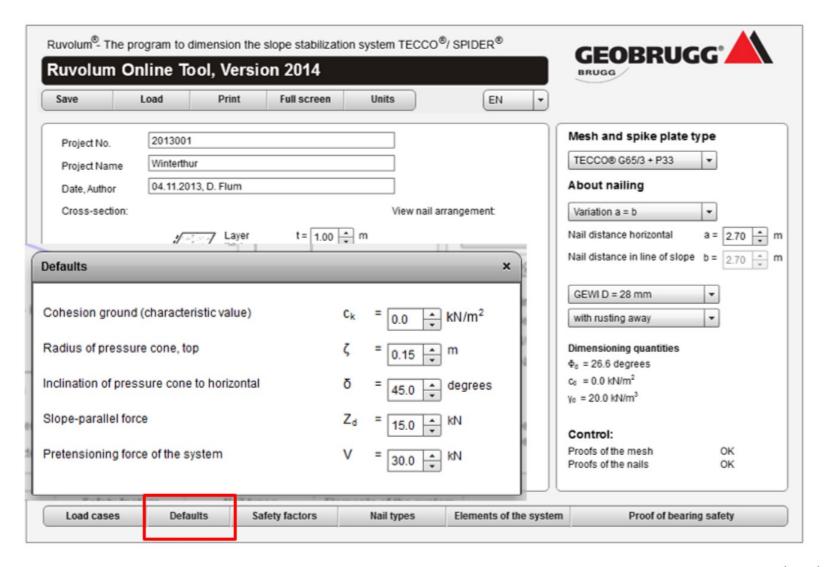




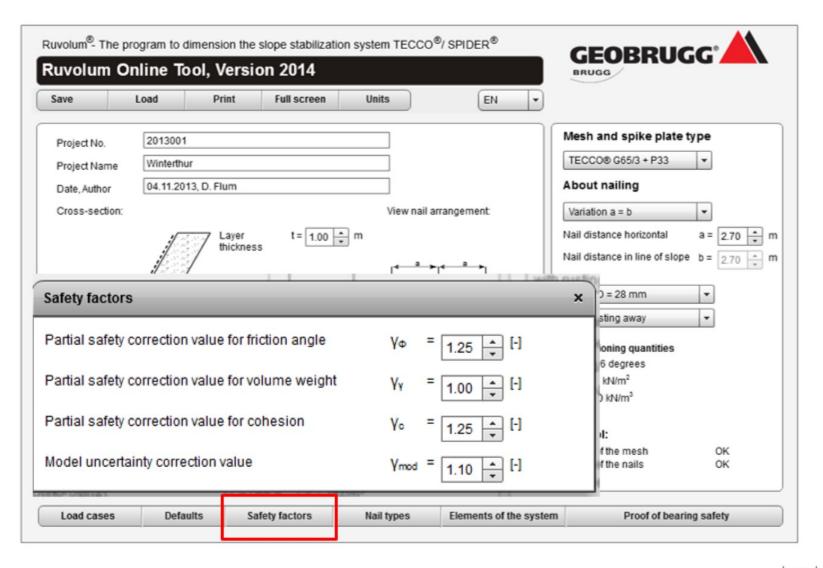




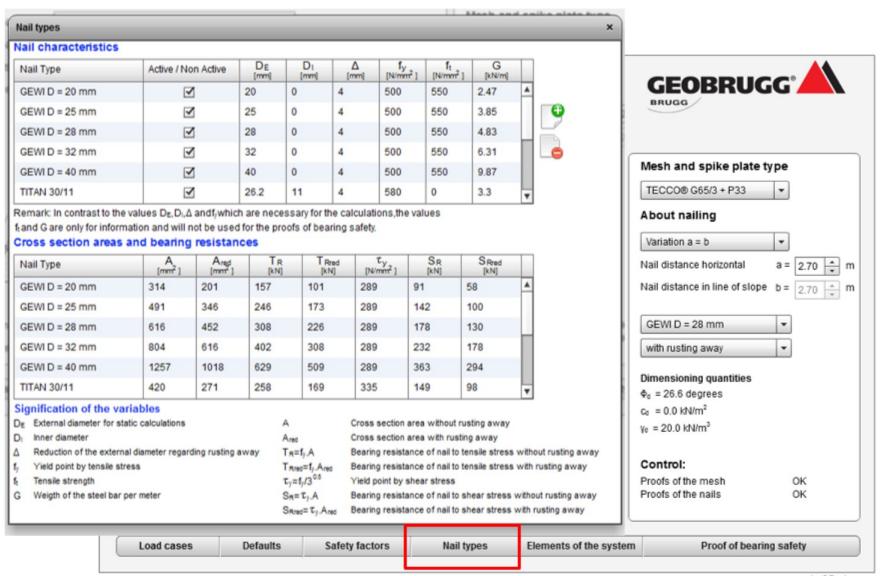




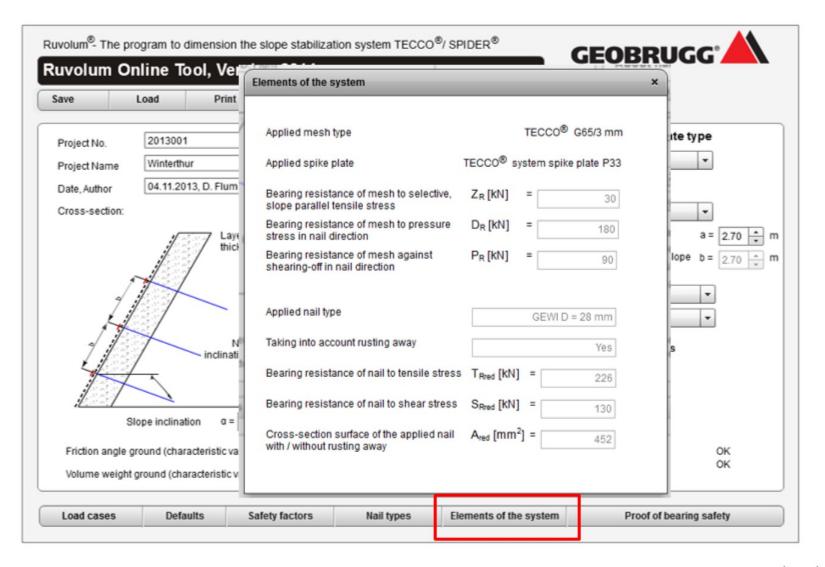


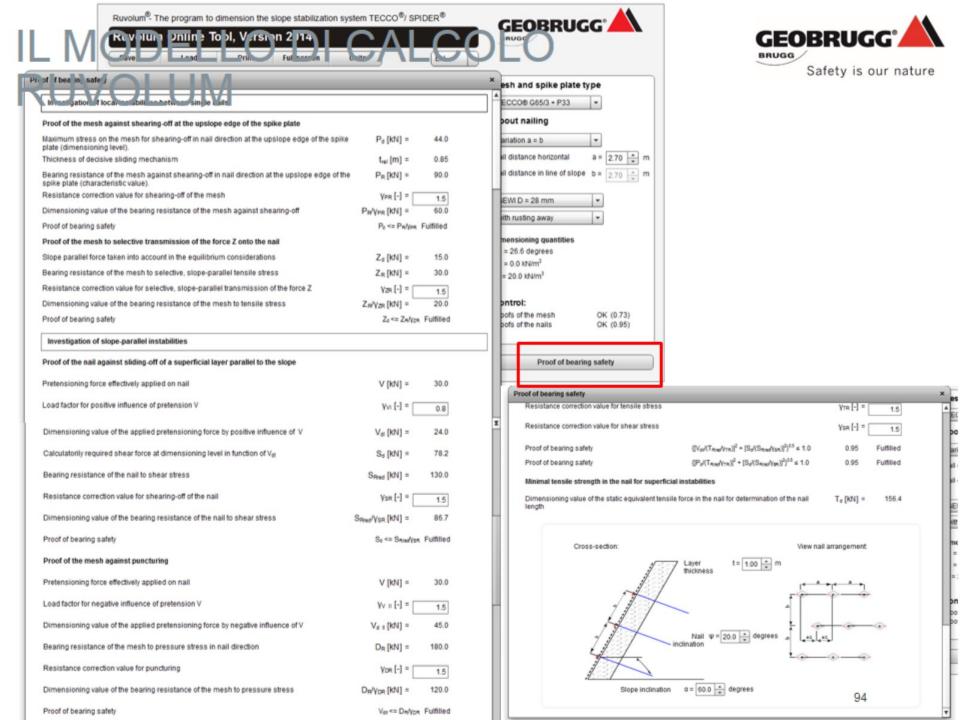




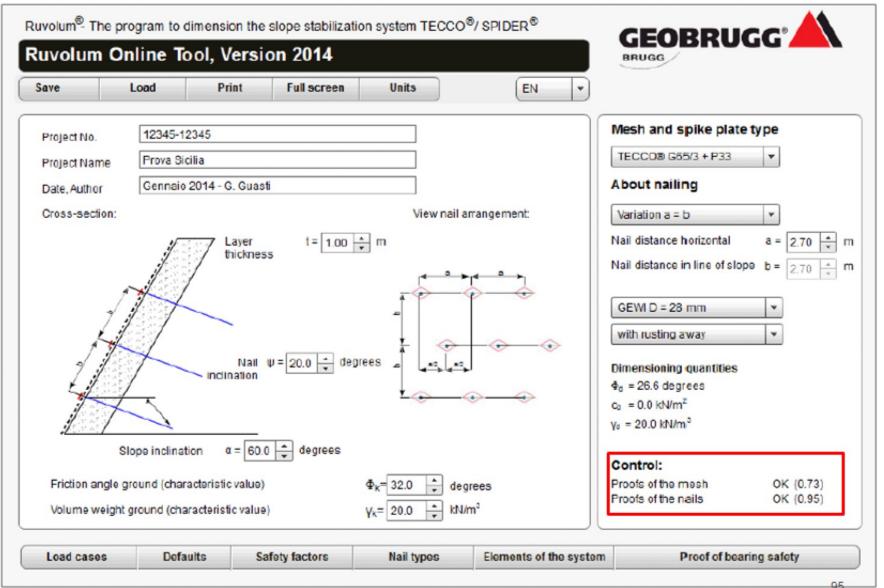










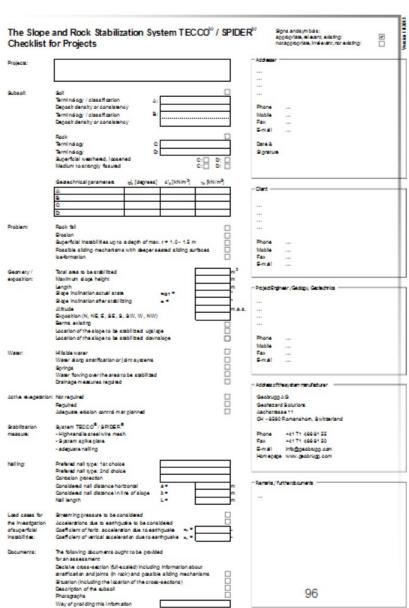




Ruvolum checklist

Dato che il dimensionamento dipende dai valori dei parametri geotecnici del pendio in frana, è stato elaborato un form per la raccolta dati, per standardizzare le informazioni necessarie

Il formulario include tutte le informazioni necessarie per la realizzazione del progetto, non solo quelle essenziali per il dimensionamento.





Ruvolum checklist

Il modello geotecnico cui Ruvolum® fa riferimento è il modello **Mohr – Coulomb**, quindi un terreno coesivo – attritivo.

Quindi, è necessario avere dati solidi rispetto ai seguenti parametri:

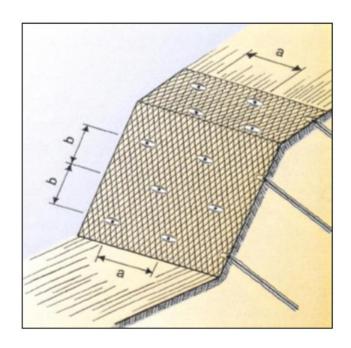
- 1. Angolo di resistenza a taglio φ'
- 2.Coesione c, anche se abbiamo visto che è spesso posta pari a zero
- 3.Peso di volume γ
- 4. Spessore potenzialmente instabile t
- 5.Inclinazione del pendio α





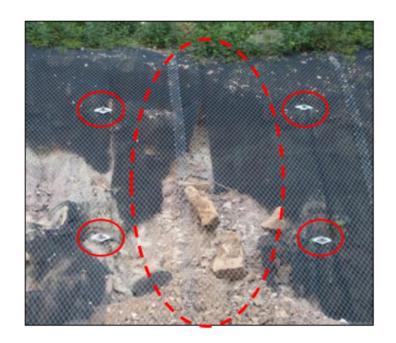


E' importante traslare le file di ancoraggi di un semi-interasse orizzontale!



a = interasse orizzontale

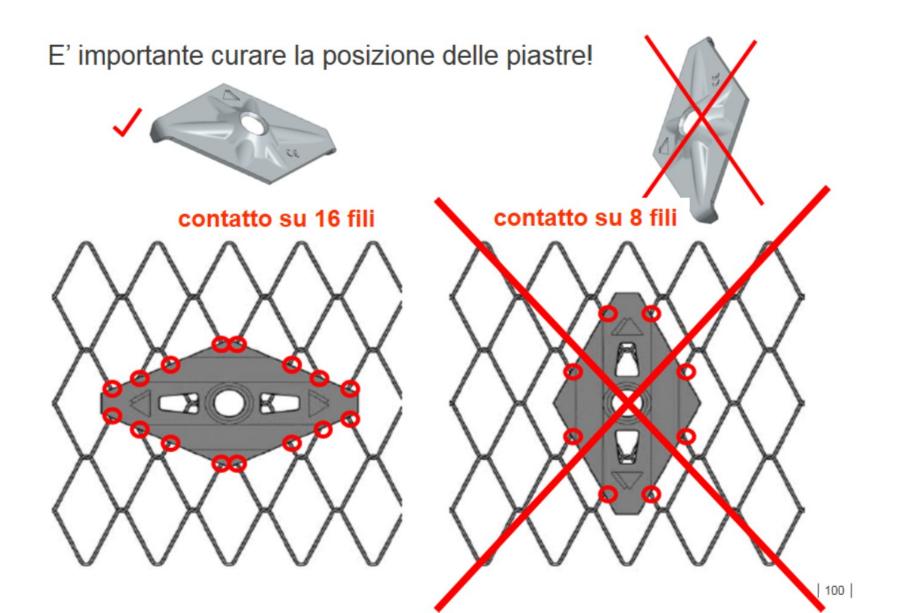
b = interasse verticale



Da evitare!!

Ancoraggi non sfalsati = porzioni di versante senza soluzione di continuità!!

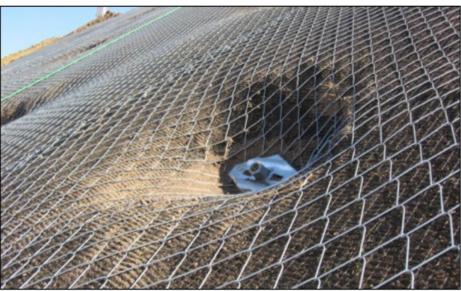






Messa in tensione della rete





E' importante che laddove possibile (trincee) gli ancoraggi vengano realizzati in nicchie ricavate allo scopo, al fine di porre in tensione la rete nelle adiacenze dell'ancoraggio.



Messa in tensione della rete





Laddove non sia possibile, gli ancoraggi devono essere realizzati in concavità naturali, per poi porre in tensione la rete per effetto del serraggio del dado dell'ancoraggio.

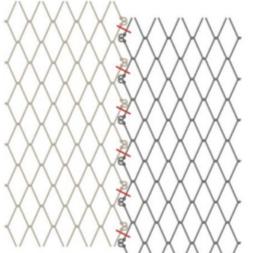


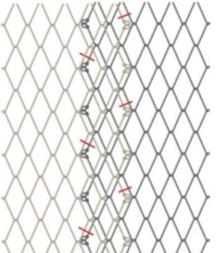
E' importante curare la giunzione tra i teli!

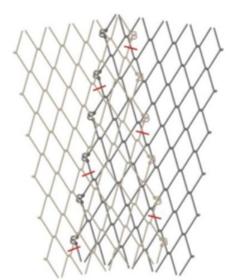
TECCO® G65/2 e G65/3: 1 clip per maglia











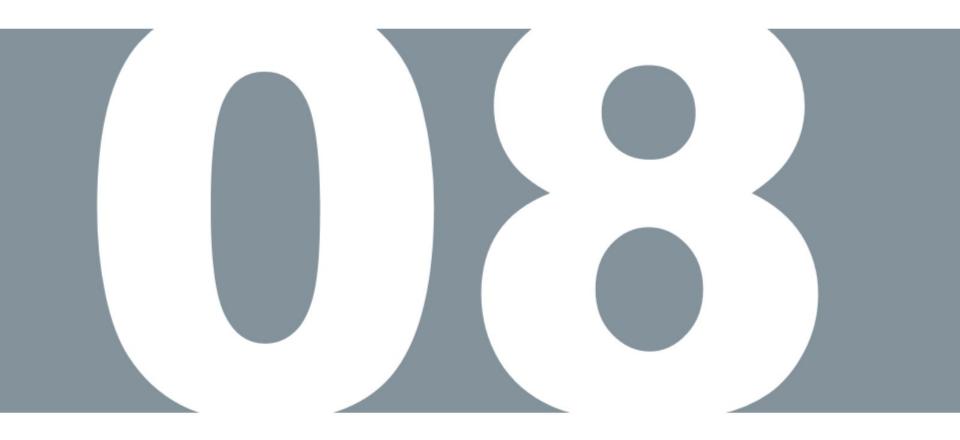












PERCHE SCEGLIERE IL SISTEMA TECCO®

BENEFICI



No.	elemento	vantaggio	beneficio
1	Acciaio ad alta resistenza min. 1770 [MPa]	Pretensionamento possibile e raccomandato	Ogni rilascio iniziale del versante viene contrastato; successive deformazioni sono per lo più impedite.
2	Tre elementi armonizzati	Ottima trasmsissione delle forze, elevata resistenza ai carichi	100% sicuro, controllato e confermato, testato in scala 1:1, soluzione dimensionabile.
3	Struttura a maglia romboidale libera	Ottima trasmissione delle forze lungo la rete fino agli ancoraggi.	Rigidità equilibrata; sagoma ottimizzata per trasmissione delle forze con deformazioni minime; resistente ai sismi
4	Leggero e versatile	Rapporto resistenza/peso ineguagliabile.	Minimo impatto ambientale e este- tico; facile trasporto e posa. Abbi- nabile a geosintetici. Rinverdibile.
5	Protezione contro la corrosione	Lunga vita tecnologica	Bassi costi di manutenzione. Protezione di lunga durata (stato dell'arte).
6	Nodi ritorti	Effetto membrana: non perde resistenza alle giunzioni	Sovrapposizioni non necessarie, risparmio di materiale tra fornito e installato
7	T3 Clips	Trasmissione delle forze senza discontinuità, installazione senza attrezzi.	Massima sicurezza, minimizzazione dell'errore, velocità di installazione.



Richieste standard, buona qualità

- Inclinazione del pendio non eccessiva
- Resistenza a punzonamento standard
- Applicazione standard per terreni e rocce alterate

→ TECCO® G65/2

Richieste da standard a elevate

- Versanti più ripidi
- Richiesta di una maggiore resistenza a punzonamento
- Applicazioni speciali

→ TECCO® G65/3

Richiste da elevate a molto elevate

- Inclinazioni estreme
- Richista di un alto valore di resistenza a punzonamento
- Richiesta di un alto vaolre di resistenza a taglio

→ TECCO® G65/4

→ SPIDER® S3-130



3 tipi di rete

TECCO® G65/2 TECCO® G65/3 TECCO® G65/4 2 tipi di piastra

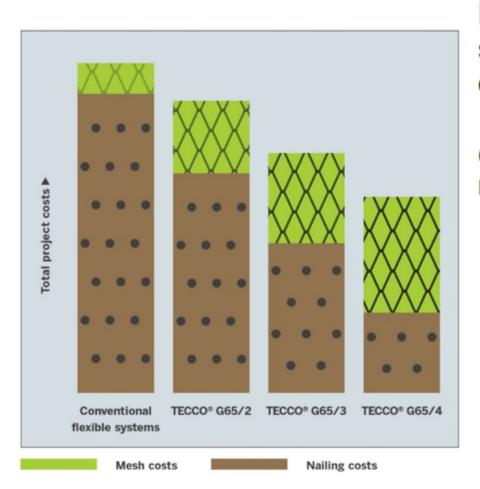
P33/40 P33/50 P66 1 clip di giunzione compatibile **T3**









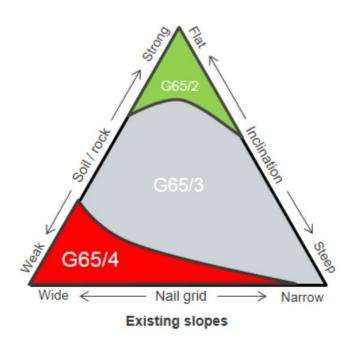


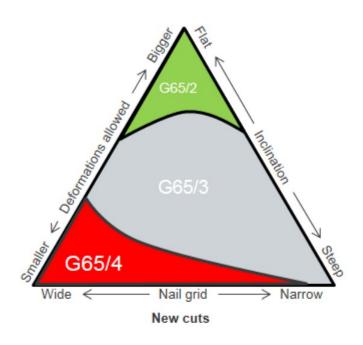
Progettato per la stabilizzazione dei versanti da subito.



L'aumentare della resistenza della rete incide sul numero di ancoraggi (che si riducono), e infine sui costi complessivi

Individuare la corretta soluzione per ogni versante





Per ogni versante instabile, esiste una soluzione possibile e sostenibile



- Con le nuove tipologie di rete e di piastre è possibile scegliere la soluzione più adeguata e economicamente conveniente per ogni progetto
- Tutte le reti e le piastre sono testate in vera grandezza e in laboratorio, e dispongono di marcatura CE
- II nuovo RUVOLUM® include tutti i sistemi
- Il parametro fondamentale non è la resistenza a trazione ma la resistenza a punzonamento e la resistenza alle azioni parallele al versante (capacità di trasferire i carichi)

NOVITA'



Lunga durata





Tecco System³ – Acciaio INOX

NOVITA



Lunga durata

TECHNICAL DATA SHEET

High-tensile steel wire mesh TECCO® G65/3 STAINLESS

TECCO* high-performance steel wire mesh Mesh shape: Diagonal: x · y = 83 · 143 mm (+/- 3%) Mesh width: D. = 65 mm (+/- 3%) Angle of mesh: £ = 49 degrees Total height of mesh: h_{se} = 11.0 mm (+/- 1 mm) Clearance of mesh: h. = 5.0 mm (+/- 1 mm) No. of meshes longitudinal: n. = 7 pcs/m No. of meshes transversal: n, = 12 pcs/m Load capacity

TECCO* steel wire

Wire diameter: d = 3.0 mm

Tensile strength: f, ≥ 1650 Nimm*

Material: high-tensile steel wire

Tensile resistance of a Wire:

TECCO* corrosion protection

Stainless steel (NOX): 1.4462 (AISI 318)

Tensile strength of mesh: Z_n = 140 kN/m'
Bearing resistance against puncturing: D_n = 170 kN ")
Bearing resistance against shearing-off: P_n = 85 kN ")
Bearing resistance against slopeparallel tensile stress: Z_n = 25 kN ")
Elonostion ionolludinal with a

Roll width: $b_{\text{hot}} = 3.5 \text{ m}$ Roll length: $b_{\text{hot}} = 30 \text{ m}$ Total surface per roll: $A_{\text{hot}} = 105 \text{ m}^2$ Weight per m²: $g = 1.65 \text{ kg/m}^2$ Weight per mesh roll: $G_{\text{hot}} = 175 \text{ kg}$

TECCO* mesh standard roll





Tecco System³ – Acciaio INOX





ESEMPI E CONCLUSIONI

CASTEL SAN NICCOLO' (AR)



Tecco G65/3 e Geostuoia





PIOMBINO (LI)



Tecco G65/3 e localmente biostuoia in Juta





SANTA MARIA HOE' (LC)



Tecco G65/3 e Prati Armati





ROCCASCALEGNA (TE)



Tecco G65/3 Color







Abbiamo una domanda in sospeso

Il consolidamento con il Sistema TECCO® è un intervento naturale?

- Certamente non al 100%
- Come peraltro non lo sono al 100% i geosintetici
- Ma può essere efficacemente abbinato a tecniche «bio»
- Esigenze di sicurezza ne impongono l'uso

Non esistono materiali scadenti o poco performanti, esistono scelte inadeguate (o problemi sottovalutati)